

# D.D. "P. VETRI" a.s. 2016/2017

## DAL RAV AL Piano di miglioramento

### SEZ.1

#### Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Alla fine dell'anno scolastico 2015/16 il Nucleo di Miglioramento ha condotto un'accurata analisi mettendo a confronto i dati del RAV 2014/15 e 2015/16

Dal processo di autovalutazione è emersa l'esigenza di sviluppare le azioni di miglioramento già avviate nel PdM 2015/16 e riferite alle seguenti priorità: risultati nelle prove standardizzate nazionali e competenze chiave di cittadinanza, ma appare necessario avviare un'azione specifica relativa ai risultati scolastici degli alunni con cittadinanza non italiana. Il Nucleo di Miglioramento ritiene pertanto che, in relazione alla missione e agli obiettivi strategici della scuola, sia necessario: ridurre la percentuale di alunni stranieri che presentano una media scolastica più bassa rispetto a quella della classe; aumentare la correlazione tra risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate; rendere più coerente la relazione tra programmazione e valutazione delle competenze; potenziare le competenze logico-matematiche e in lingua inglese.

A tal fine, dopo aver analizzato gli elementi di forza e di debolezza, delle risorse e delle criticità della scuola, ha messo a punto un piano di intervento che coinvolge sia le molteplici figure dell'organigramma scolastico sia le famiglie e la realtà territoriale e prevede **azioni di miglioramento** finalizzate al raggiungimento delle priorità indicate, operando nella direzione del completamento della pianificazione curricolare, promuovendo la costruzione del curricolo verticale d'Istituto, e di una più diffusa e condivisa innovazione metodologico-didattica per il miglioramento degli esiti formativi di tutti gli alunni.

#### Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità		
		Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Competenze chiave e di cittadinanza	Risultati scolastici
		Realizzare una significativa correlazione tra risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate.	Rendere più forte la relazione tra attività di programmazione delle competenze trasversali e valutazione.  Potenziare le competenze degli alunni in ambito logico – matematico e in lingua inglese.	Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curricolo verticale dai 3 ai 10 anni con particolare cura delle competenze trasversali	x	x	x
	Costruire strumenti di osservazione e di rilevazione condivisi per la valutazione delle competenze trasversali.	x	x	x

Ambiente di apprendimento	Incrementare l'innovazione metodologico – didattica (metodo MER, CLIL...)	x	x	x
	Ampliare il tempo dedicato ad attività laboratoriali.	x	x	x
Inclusione e differenziazione	Rafforzare l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate anche con l'uso delle TIC	x	x	x
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Concentrare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione dei progetti di importanza prioritaria per il miglioramento della scuola.	x	x	x
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Diversificare l'offerta di formazione per gli insegnanti.	x	x	x
	Incrementare la condivisione e il confronto tra gli insegnanti.	x	x	x
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la partecipazione delle famiglie alla vita della comunità scolastica.	x	x	x

### Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata effettuata una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

Alla luce delle valutazioni, riportate nella seguente tabella, gli obiettivi dichiarati nel RAV risultano in linea di massima di pari peso strategico e saranno quindi sottoposti tutti ad adeguata pianificazione. Il DS e il nucleo di miglioramento, tuttavia, ritengono in questa fase di concentrare le azioni di miglioramento intorno agli obiettivi afferenti: la progettazione del curriculum, l'innovazione degli ambienti di apprendimento e la valorizzazione delle risorse umane.

Obiettivi di processo elencati	Fattibilità	Impatto	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento.
Elaborare un curriculum verticale dai 3 ai 10 anni con particolare cura delle competenze trasversali	5	5	25
Costruire strumenti di osservazione e di rilevazione condivisi per la	4	5	20

valutazione delle competenze trasversali.			
Incrementare l'innovazione metodologico-didattica (metodo MER, CLIL...)	4	5	20
Ampliare il tempo dedicato ad attività laboratoriali.	4	5	20
Rafforzare l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate anche con l'uso delle TIC.	4	5	20
Concentrare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione dei progetti di importanza prioritaria per il miglioramento della scuola.	4	4	16
Diversificare l'offerta di formazione per gli insegnanti.	5	3	15
Incrementare la condivisione e il confronto tra gli insegnanti.	3	5	15
Migliorare la partecipazione delle famiglie alla vita della comunità scolastica.	3	4	12

Elenco degli obiettivi di processo, risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati

Per ciascun obiettivo sono stati definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Elaborare un curricolo verticale dai 3 ai 10 anni con particolare cura delle competenze trasversali	Migliorare le modalità di progettazione didattica, monitorare e revisionare le scelte progettuali.	Elaborazione di curricula verticali per competenze-chiave europee in ogni interclasse.	Predisposizione di strumenti per monitorare l'adozione dei curricula da parte dei docenti e la ricaduta in percorsi didattici nelle classi.
2. Costruire strumenti di osservazione e di rilevazione condivisi per la valutazione delle competenze trasversali.	Concordare prove comuni per classi parallele.  Elaborare compiti di realtà con relative rubriche di valutazione e check list.  Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi ed elevare la correlazione tra risultati scolastici e risultati delle	Progettazione e utilizzo di prove di verifica e di criteri di valutazione comuni realizzate per interclasse per l'accertamento delle competenze disciplinari e trasversali.  Avvio di una riflessione approfondita sugli esiti delle prove INVALSI e sulle problematiche didattiche e metodologiche correlate.  Accertamento del livello di	Predisposizione di strumenti per la ricognizione periodica delle prove eseguite dalle varie interclassi.  Restituzione dati INVALSI

	prove standardizzate.	<p>condivisione delle risorse didattiche e degli strumenti di valutazione realizzati.</p> <p>Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I quadrimestre e del II quadrimestre.</p> <p>Abbassamento dell'indice di "varianza" tra le classi.</p>	<p>Tabella per rilevare i progressi degli alunni nelle valutazioni di italiano e mat.</p> <p>Valutazione scolastica.</p>
<p>3. Incrementare l'innovazione metodologico-didattica (metodo MER, CLIL...)</p> <p>4. Ampliare il tempo dedicato ad attività laboratoriali.</p> <p>5. Rafforzare l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate anche con l'uso delle TIC.</p>	<p>Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave di tutti gli studenti.</p> <p>Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione e all'individualizzazione dei percorsi formativi.</p> <p>Migliorare le competenze metodologiche dei docenti attraverso corsi di formazione.</p>	<p>Percentuale di gradimento degli alunni verso le nuove metodologie.</p> <p>Rilevazione degli esiti scolastici in itinere</p> <p>Numero docenti coinvolti nel percorso di formazione.</p> <p>Grado di trasferimento nella pratica didattica delle competenze acquisite durante la formazione.</p> <p>Percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative.</p> <p>Progettazione e implementazione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati.</p> <p>Utilizzo di tutti gli strumenti tecnologici utili (Rete wi-fi, LIM, tablet, PC, ).</p> <p>Trasformazione degli ambienti di apprendimento.</p>	<p>Predisposizione di questionari per alunni e docenti.</p> <p>Risultati scolastici.</p>
<p>6. Concentrare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione dei progetti di importanza prioritaria per il miglioramento della scuola.</p>	<p>Investire le risorse umane e finanziarie, per l'anno scolastico in corso, soprattutto in <b>progetti di recupero, di integrazione, di potenziamento</b> finalizzati a migliorare gli esiti del processo di insegnamento</p>	<p>Numero progetti di recupero e potenziamento realizzati.</p> <p>Numero alunni coinvolti nei progetti di recupero e potenziamento.</p> <p>Numero docenti coinvolti.</p> <p>Rapporto percentuale tra progetti realizzati e risorse.</p>	<p>Predisposizione di questionari.</p> <p>Predisposizione di una scheda monitoraggio progetti.</p> <p>Risultati scolastici.</p>

	apprendimento anche con il ricorso alle nuove tecnologie.		
7. Diversificare l'offerta di formazione per gli insegnanti.	<p>Organizzare corsi di formazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.</li> <li>-Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.</li> <li>-Autovalutazione di sistema</li> <li>-Pensiero computazionale e robotica</li> <li>-Formazione sulle metodologie didattiche:metacognizione, cooperative learning</li> <li>-Valutazione e certificazione delle competenze</li> <li>Metodologie inclusive</li> </ul>	<p>Numero docenti coinvolti nei percorsi di formazione.</p> <p>Numero ore di formazione per insegnante.</p> <p>Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative</p>	Predisposizione di questionari
8. Incrementare la condivisione e il confronto tra gli insegnanti.	<p>Conseguire relazioni efficaci, empatiche e sinergiche nella condivisione della vision e della mission della scuola.</p> <p>Diffondere la pratica del lavoro cooperativo stimolando la creatività e l'iniziativa dei docenti al fine di favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola ma anche l'incremento del senso di appartenenza.</p>	<p>Numero gruppi di lavoro attivati</p> <p>Numero protocolli metodologici e materiali condivisi.</p> <p>Numero esperienze di formazione realizzate in gruppi cooperativi .</p>	Predisposizione di questionari
9. Migliorare la partecipazione delle famiglie alla vita della comunità scolastica.	Conseguire relazioni efficaci, empatiche e sinergiche con le famiglie.	Partecipazione attiva alle assemblee e agli organi deliberanti.	Presenza negli organi deliberanti ; presenza nei consigli di interclasse e nelle assemblee.

## SEZ.2

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Didattica e innovazione	<p>Miglioramento delle competenze professionali.</p> <p>Incremento della motivazione.</p> <p>Orientare l'attività del personale verso gli obiettivi dell'Istituto</p>	Difficoltà a coinvolgere il personale docente nel processo di cambiamento.	Miglioramento degli esiti degli alunni.	
Progettare e valutare	Migliorare la progettualità		Superamento della didattica trasmissiva.	
Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	<p>Condivisione reale ed efficace degli strumenti di progettazione e stesura del Pof e dei Curricoli di Istituto</p> <p>Investire le risorse della scuola in un progetto unitario, condiviso e riproducibile</p>		<p>Potenziamento delle capacità inclusive della scuola.</p> <p>Valutazione oggettiva e certificazioni delle abilità e delle competenze meglio rispondenti alle esigenze della scuola e ai traguardi normativi</p>	
Rinnovare gli ambienti di apprendimento	Dotare la scuola di strumentazione tecnologica innovativa		Sviluppare l'uso didattico delle nuove tecnologie.	

La scuola laboratorio di sviluppo professionale	Incrementare l'apprendimento cooperativo all'interno della comunità professionale.  Utilizzare le migliori energie per diffondere l'innovazione metodologica nella prassi didattica quotidiana.	Difficoltà nel reperire le risorse finanziarie per riconoscere le prestazioni e l'impegno	Miglioramento della relazionalità e con ricaduta positiva sugli effetti dello stress lavoro correlato.	
---	---	---	--	--

Alcuni obiettivi di processo identificati nel RAV rappresentano un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola e si collegano fortemente con quanto previsto dalla Legge 107/15 e con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione di metodologie innovative.</li> <li>• Incremento del tempo dedicato ad attività laboratoriali.</li> <li>• Utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate anche in chiave inclusiva e uso delle tecnologie digitali.</li> </ul>	<p>Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle competenze matematico-logiche.</li> <li>• Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.</li> <li>• Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</li> <li>• Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</li> </ul> <p>Innovazioni promosse da Indire attraverso le Avanguardie Educative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> <li>◦ Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>◦ Creare nuovi spazi per l'apprendimento</li> <li>◦ Riorganizzare il tempo della scuola</li> </ul>

### SEZ. 3

Il piano di miglioramento prevede la realizzazione di **cinque azioni** che concorrono alla realizzazione di un progetto unitario volto a perseguire i seguenti obiettivi di processo.

Azioni per raggiungere gli obiettivi di processo

Obiettivi di processo
1. Elaborare un curriculum verticale dai 3 ai 10 anni con particolare cura delle competenze trasversali

2. Costruire strumenti di osservazione e di rilevazione condivisi per la valutazione delle competenze trasversali.
3. Incrementare l'innovazione metodologico – didattica;
4. Ampliare il tempo dedicato ad attività laboratoriali.
5. Rafforzare l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e l'uso delle tecnologie digitali

**AZIONE 1: DIDATTICA E INNOVAZIONE- Progetto formazione docenti**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Dirigente scolastico	Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa. Dirigere, amministrare, insegnare nell'era digitale	30		FSE
Docenti	Formazione in servizio ai sensi della Legge 104/2015 e del Piano Nazionale per la formazione dei docenti ( v.Piano per la formazione dei docenti 2016/2019)	25/30 per UF		-Rete di Ambito -Rete Koinos: finanziamento per piano di miglioramento -Rete per l'inclusione: finanziamento avviso n.1078 DM 663/2016 - formazione interna PNSD -Formazione sicurezza - carta del docente
Personale ATA	Formazione in servizio ai sensi dell'art.25 del DM 663/2016 e del Piano Formazione ATA ( v.Piano per la formazione dei docenti 2016/2019)	24/26		-Rete di Ambito -Rete Koinos: finanziamento per piano di miglioramento -Formazione sicurezza
Altre figure				

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

**Tempi di attuazione delle attività**

**VEDI Piano per la formazione dei docenti nel triennio 2016/2019 8 (allegato)**

<b>Pianificazione delle attività</b>						
1 nov.	2 dic.	3 gen.	4 febr.	5 marzo	6 aprile	7 maggio/ giugno



Presentazione, approvazione e condivisione del PdM da parte degli organi competenti..		Integrazione Piano per la Formazione.	Avvio formazione	Svolgimento formazione	Svolgimento formazione	Monitoraggio Piano per la Formazione
Presentazione e approvazione Piano per la formazione dei docenti nel triennio 2016/2019.						

**Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo.**

Al fine di mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti ed individuare eventuali necessità di modifica del piano, sarà compilata periodicamente la seguente tabella colorando le sezioni secondo la legenda di seguito riportata:

**Rosso** = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;

**Giallo** = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

**Verde** = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio dei processi	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	Presenza docenti ai gruppi di formazione ricerca	Questionario			
	Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative e alla ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento.	Questionario			
	Percentuale di docenti che attuano le metodologie proposte nella fase di formazione/ricerca	Questionario			
	Percentuale dei docenti che realizzano documentazioni di azioni inerenti	Questionario			

	la sperimentazione dei percorsi				
	Numero di documentazioni inserite nel sito.	Questionario			

Obiettivi di processo			
<b>AZIONE 2: PROGETTARE E VALUTARE: Curricolo per competenze nella scuola primaria</b>			
1. Elaborare un curricolo verticale dai 3 ai 10 anni con particolare cura delle competenze trasversali 2. Costruire strumenti di osservazione e di rilevazione condivisi per la valutazione delle competenze trasversali.			
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto
Dirigente scolastico	Coordinamento Monitoraggio		
Docenti	Elaborazione curricolo verticale per competenze: UdA, compito autentico, rubriche valutative e di autovalutazione.  Training MER in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, finalizzato a potenziare le capacità di ragionamento nell'ambito della matematica e trasferire le competenze cognitive e metacognitive acquisite ad altre aree del pensiero  Didattica inclusiva dell'italiano per il potenziamento della capacità di lettura, comprensione e produzione di testi		
Personale ATA			
Altre figure	Docente universitario		

**Tempi di attuazione delle attività**

<b>Pianificazione delle attività</b>						
1 sett.	2 ott./nov.	3 dic/genn.	4 febr	5 marzo/aprile	6 Mag/giugno	7 Giugno
Elaborazione curricolo verticale tenendo conto delle 8 competenze-chiave europee.	Progettazioni di classe contenente le quattro UdA Progettazione dei compiti autentici e delle corrispondenti rubriche valutative. Realizzazione dei compiti autentici relativi alla 1^UdA.	Realizzazione dei compiti autentici; misurazione dei risultati attraverso griglie di rilevazione; compilazione delle rubriche valutative; confronto dei risultati per interclasse.	Valutazione quadrimestre.	Realizzazione dei compiti autentici; misurazione dei risultati attraverso griglie di rilevazione; compilazione delle rubriche valutative; confronto dei risultati per interclasse.	Realizzazione dei compiti autentici; misurazione dei risultati attraverso griglie di rilevazione; compilazione delle rubriche valutative; confronto dei risultati per interclasse.	Valutazione finale
	Elaborazione del progetto di ricerca-azione MER da realizzare in alcune classi III, IV e V	Incontri di formazione per avvio del progetto di ricerca-azione	Avvio della sperimentazione e nelle classi scelte.	Sviluppo delle attività di sperimentazione	Monitoraggio	Verifica e valutazione
				Incontri di formazione per avvio del progetto di ricerca-azione per lo sviluppo delle competenze linguistiche		

**Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo.**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio dei processi	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Settembre	Elaborazione progettazione didattica per competenze	Documentazione dell'attività di progettazione.			
Ottobre	Elaborazione UdA condivise.				
Gennaio	Elaborazione strumenti di rilevazione, misurazione e valutazione condivisi.				
Aprile					
Giugno					
Dicembre	Analisi		Percentuale dei		

	comparativa, a livello d'interclasse, dei risultati conseguiti dagli alunni a conclusione dell'UdA.	vari livelli di competenza raggiunti dagli alunni.			
Marzo					
Maggio					
Giugno	Confronto dei risultati tra le classi di controllo e le classi sottoposte al training sperimentale.	Test			

Obiettivi di processo					
7. Concentrare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione dei progetti di importanza prioritaria per il miglioramento della scuola.					
AZIONE 3: <b>INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE: i progetti di Circolo</b>					
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	
Dirigente scolastico	coordinamento				
Docenti di classe	<p>Progetti di recupero, di integrazione, di potenziamento finalizzati a migliorare gli esiti del processo di insegnamento apprendimento anche con il ricorso alle nuove tecnologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Progetto di recupero/potenziamento delle competenze linguistiche e logico matematiche classi IV-V.</li> <li>-Potenziamento Matematico V A .</li> <li>-Natale in armonia IV A / IV B.</li> <li>-Mettiamoci alla prova IIA / IIB.</li> <li>-Il mio Digital Storytelling, rivolto a 10 alunni diversamente abili</li> <li>-Fiabe in scena classi III A/IIIB.</li> </ul>			FIS	

	<p>-Recupero e/o potenziamento Classi III.</p> <p>-Nessun bambino è straniero a scuola rivolto a 12 alunni stranieri.</p> <p>-Fun with starters Classi V (C. B. -P. V.)</p>			
	<p>8 moduli Progetti PON FSE</p> <p>Insieme si può</p> <p>Certificazione EIPASS Junior: Programma di alfabetizzazione informatica e certificazione delle competenze per ragazzi dai 7 ai 13 anni.</p> <p>Progetti di potenziamento delle competenze linguistiche in inglese in orario extracurricolare, finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge ( starter....)</p> <p>Introduzione in via sperimentale della metodologia CLIL per l'insegnamento di Arte e Immagine, nelle classi prime, con</p>			<p><i>PON Asse I – Istruzione – FSE: Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”</i></p> <p><i>Risorse incentivanti per scuole a forte processo immigratorio ( D.D.G. n. 8330 del 12.05.2016)</i></p> <p><i>Fis</i></p> <p><i>Potenziamento</i></p> <p>Contributo genitori</p>

	<p>attività condotte dall'insegnante specializzata di L2 o dall'insegnante specialista in compresenza con l'ins. di classe</p> <p>Avviamento alla conoscenza della lingua inglese nella scuola dell'infanzia con un esperto madrelingua.</p> <p>Sport di classe: Compresenza di un insegnante specialista nelle ore di educazione fisica in un intero corso della scuola primaria.</p> <p>Apertura della scuola in orario pomeridiano per: -attività di doposcuola -attività sportive -corso di giornalismo.</p>			<p>Progetto Nazionale Sport di Classe</p> <p>MIUR – CONI</p> <p>Comune di Ragusa Associazioni sportive Contributo genitori</p>	
Personale ATA	x				
Altre figure	Insegnanti comunali Esperti esterni				

### Tempi di attuazione delle attività

Pianificazione delle attività							
1 ott.	2 nov.	3 dic.	4 genn.	5 febbraio	6 marzo	7 aprile	8 maggio
Analisi dei bisogni formativi degli alunni, tramite l'osservazione e la somministrazione di test. Progettazione di percorsi di interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di moduli formativi di recupero/consolidamento/potenziamento.				Avvio dei progetti			Monitoraggio e verifica finale.

### Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio dei processi	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Ottobre       Dicembre	Analisi delle competenze in ingresso. Rilevazione aspettative e bisogni formativi allievi.	Test d'ingresso			
Febbraio	Avvio dei progetti.				
Maggio	Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo. Rilevazione gradimento degli	Questionari di customer satisfaction volti all'accertamento degli indici di produttività delle azioni messe in			

	allievi	atto dai progetti.		
		Questionari di valutazione finale.		
		Questionari di autovalutazione alunni.		
Giugno	Comparazione esiti valutazione in Italiano e Matematica degli alunni partecipanti (1 quadrimestre e 2 quadrimestre)	Tabelle scrutinio finale degli alunni coinvolti nel progetto.		
Settembre 2017	Rilevazione dei risultati Invalsi 2017	Dati prove Invalsi 2017.		

#### Obiettivi di processo

- 1) Incrementare l'innovazione metodologico – didattica.
- 2) Ampliare il tempo dedicato ad attività laboratoriali.
- 3) Rafforzare l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e l'uso delle tecnologie digitali

#### AZIONE 4: RINNOVARE GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento			
Docenti 1.(gruppo di progetto) 2.Progettista interno	1.Candidatura PON/FESR “Dotazioni tecnologiche e laboratori” – Realizzazione rete LAN/WLAN <b>(chiusura dic.2016)</b>		€ 15.000	Fondi Strutturali Europei
Altre figure DSGA	2.Candidatura PON/FESR asse II azione 10.8.1 “Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave.		€20000+2000	Fondi Strutturali Europei



	Creazione e potenziamento di ambienti digitali. <b>(conclusione febbraio 2017)</b>			
	3.Realizzazione di una piattaforma interna realizzata nel sito della scuola con google apps for education che funge da spazio di condivisione e repository di materiali per la formazione dei docenti.			
Personale ATA	x			
Altre figure Collaudatore	Progettista Collaudatore			

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		Fondi Strutturali Europei
Consulenti		Fondi Strutturali Europei
Attrezzature		Fondi Strutturali Europei
Servizi		Fondi Strutturali Europei
Altro		

### Tempi di attuazione delle attività

<b>Pianificazione delle attività</b>							
1 sett/otto	2 nov.	3 dic.	4 gen.	5 febr.	6 marzo	7 aprile	8 maggio
Realizzazione e piattaforma	Utilizzo piattaforma	Utilizzo piattaforma	Utilizzo piattaforma	Utilizzo piattaforma	Utilizzo piattaforma	Utilizzo piattaforma	Utilizzo piattaforma
		Chiusura PON/FESR "Dotazioni tecnologiche e laboratori"Re		Chiusura PON/FESR asse II azione 10.8.1 "Interventi infrastruttu-			

		alizzazione rete LAN/WLAN		rali per l'innovazione e tecnologica, laboratori professionali e per l'apprendimento delle competenze chiave. Creazione e potenziamento di ambienti digitali.		
--	--	---------------------------	--	---	--	--

**Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo.**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio dei processi	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	Percentuale di gradimento degli alunni verso le nuove metodologie	Questionario			
	Percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative.	Questionario			
	Coesione e condivisione nei consigli d'interclasse delle pratiche didattiche sperimentate.	Questionario Verbali			
	Presenza e utilizzo di tutti gli strumenti tecnologici utili (Rete wi-fi, LIM, tablet, PC, ).	Tabella di rilevazione. Questionario			
	Trasformazione degli ambienti di apprendimento	Scheda di monitoraggio			

**Obiettivi di processo**

- 1) Incrementare la condivisione e il confronto tra gli insegnanti;
- 2) Incrementare la valorizzazione del lavoro degli insegnanti

**AZIONE 5: La scuola – laboratorio di sviluppo professionale: progetto di autoformazione docenti**

Nell'ottica della valorizzazione della professione docente, il progetto si propone di rendere interconnessi due livelli: la formazione e l'autoformazione, da un lato, e la creazione della scuola-laboratorio, dall'altro.

Si tratta di considerare la scuola non solo come sede deputata alla trasmissione del sapere, ma come luogo in cui le conoscenze professionali del docente possano incrementarsi, sostenute dall'approfondimento, animate dal confronto di esperienze e da itinerari formativi che consentano di raggiungere le finalità definite collegialmente e volte al potenziamento delle competenze professionali.

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>
Dirigente scolastico			
Docenti	<p>Autoformazione sulla didattica per competenze e le metodologie didattiche individualizzate e personalizzate, anche con l'uso delle tecnologie digitali.</p> <p>Condivisione di conoscenze e buone pratiche didattiche, scambio di esperienze e pianificazione degli interventi.</p> <p>Accesso diffuso ai sistemi informatici e utilizzo di una piattaforma digitale per la condivisione di materiali ed esperienze.</p>		
Personale ATA	Autoformazione sulla gestione dei flussi documentali e la decertificazione		
Altre figure			

### **Tempi di attuazione delle attività**

<b>Pianificazione delle attività</b>						
1 sett.	2 ott	3 Nov/dic.	4 genn./febr	5 marzo	6 aprile/magg	7 giugno
Organizzazione commissioni di lavoro	Formazione gruppi di lavoro permanenti. Designazione funzioni	Realizzazione progetti. Confronto continuo fra i docenti di ogni interclasse	Realizzazione progetti. Confronto continuo fra i docenti di ogni interclasse	Partecipazione a corsi di formazione Confronto continuo fra i docenti di ogni	Condivisione dei lavori svolti.	Confronto continuo fra i docenti di ogni interclasse sull'andamento dell'attività

	strumentali Stesura POF Stesura progettazione del curriculum. Pianificazione UDA.	sull'andamento dell'attività educativo- didattica. Partecipazione a corsi di formazione.	sull'andamento dell'attività educativo- didattica.	interclasse sull'andamento dell'attività educativo- didattica..		educativo- didattica.. Rendicontazion e dell'anno che si sta concludendo.
--	---	--	---	---	--	--

**Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio dei processi	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Settembre	n.docenti coinvolti in gruppi di lavoro	Confronto con il numero di docenti coinvolti l'anno precedente.			
Ottobre	n.docenti coinvolti in progetti extra curriculari	Confronto con il numero di docenti coinvolti l'anno precedente.			
novembre	n.docenti che si ritengono soddisfatti del lavoro svolto	Somministrazione test			
Dicembre Gennaio	n.docenti coinvolti in corsi di aggiornamento	Rendicontazione dei partecipanti			
Febbraio	n.docenti che si ritengono soddisfatti dei corsi a cui hanno preso parte	Somministrazione test			
Marzo	n.docenti che si ritengono soddisfatti dei progetti realizzati	Somministrazione test			
Aprile/maggio	n. docenti che si ritengono soddisfatti di aver condiviso ogni lavoro con la propria interclasse	Somministrazione test			
Giugno	n. di docenti che si ritengono soddisfatti di lavorare in modo collaborativo .	Somministrazione test			

#### SEZ.IV

##### Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, per capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Il Nucleo Interno di Valutazione valuterà quindi l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 delRAV).

##### Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Traguardi dalla sezione 5 del RAV	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazione critiche e proposte di integrazione e/o modifiche
<p>Nelle prove standardizzate nazionali si intende portare la varianza tra classi in linea con la media regionale.</p> <p>Si intende elevare al livello "medio-alto" la correlazione tra risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate</p>	Fine anno scolastico	<p>Innalzamento dei livelli dei risultati delle prove INVALSI. Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I quadrimestre e del II quadrimestre. Abbassamento di indice di "varianza" tra le classi.</p>	<p>Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi ed elevare la correlazione tra risultati scolastici e risultati delle prove standardizzate.</p>			
<p>Definizione di indicatori per la valutazione delle competenze trasversali e creazione di prove comuni per classi parallele.</p>		<p>Elaborazione di curricula per competenze-chiave europee in ogni interclasse.</p> <p>Progettazione e utilizzo di prove di verifica e di criteri di valutazione comuni realizzate per interclasse per l'accertamento delle competenze</p>	<p>Migliorare le modalità di progettazione didattica, monitorare e revisionare le scelte progettuali.</p> <p>Utilizzare schemi di programmazione comuni finalizzate al miglioramento delle competenze trasversali Concordare</p>			

		disciplinari e trasversali.	prove comuni per classi parallele			
--	--	-----------------------------	-----------------------------------	--	--	--

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
• Consigli d'interclasse	Docenti	Incontri periodici programmati. Focus group.	
• Collegi docenti	Docenti	Incontri periodici programmati. Focus Group	
• Consiglio di circolo	Docenti/genitori/Ata	Riunioni programmate o finalizzate.	
• Comitato dei genitori	Genitori	Incontri periodici.	

**Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.**

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate; è perciò necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi anche all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

**Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno**

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito della scuola	Docenti/genitori	
Riunioni periodiche	Docenti/genitori	
Manifestazioni finali	Genitori e territorio	
Documentazione	Genitori	

**Modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Lauretta Beatrice	Dirigente scolastico
Arrabito Luisella	Docente scuola Primaria
Cuozzo Elena	Docente scuola Primaria
Dibenedetto Rossella	Docente scuola Primaria
Gurrieri Giovanna	Docente scuola dell'infanzia
Scribano Concetta	Docente scuola Primaria
Sgarioto Antonella	Docente scuola Primaria
Zuppardo Antonio	Dsga

1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

1.  Sì  No

Se sì chi è stato coinvolto?

- Genitori x
- Studenti (di che classi):.....

- Altri membri della comunità scolastica (specificare quale): personale ATA.
  
- La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?
  - Sì  x No
  
- Se sì da parte di chi?
  - INDIRE
  - Università (specificare quale):.....
  - Enti di Ricerca (specificare quale):.....
  - Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....
  - Altro(specificare):.....
  
- Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?
  - Sì x  No
  
- Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?
  - X  Sì  No